

11-12 settembre 2013

Collegio della Vela – Urbino

“Centro Internazionale di Studi Interculturali di Semiotica e Morfologia” di Urbino

Convegno

Opinione Pubblica: nuovi portavoce?/ Opinion Publique: des nouveaux porte-paroles?

Seminario preparatorio di un Congresso internazionale sul tema

a cura di Gianfranco Marrone (Università degli Studi di Palermo)

PRESENTAZIONE

La questione dell’Opinione Pubblica acquista nello scenario dell’attualità una nuova rilevanza. La promessa internettiana di una “grande conversazione” globale e insieme iper-locale, finalmente svincolata, grazie agli *smartphone*, dalla scrivania in cui il pc l’aveva confinata, ha indubbiamente innescato una gigantesca catena di trasformazioni sociali e rivelato nuove *forme di vita*. Progressivamente queste nuove identità stanno, in tutto il mondo, prendendo consapevolezza, chiedendo a gran voce un radicale cambiamento del quadro politico. Tali istanze puntano al cuore dei sistemi politici. A essere messi in discussione sono, infatti, il ruolo dei parlamenti e della diplomazia, dei governi e dell’informazione, i modi di partecipazione alle decisioni politiche e la forma stessa delle istituzioni, in primis quella degli stati nazionali. Fenomeni come *Occupy Wall Street*, le primavere arabe, il fantomatico partito dei pirati, le recenti manifestazioni di Istanbul e in Italia l’affermazione del Movimento a 5 Stelle sono solo alcune fra le più eclatanti emergenze in qualche modo riconducibili alle nuove pratiche di relazione su Internet.

Fil Rouge di tutti questi casi è una certa disposizione dei loro protagonisti a presentarsi nello scenario mediatico come soggetti *autentici*, depositari della volontà del popolo contro la corruzione dei governi in carica e, cosa non secondaria, dei media tradizionali, accusati di essere complici dello status quo. Ciò a partire da una retorica dell’*immediatezza*, garantita dalla tecnologia informatica (fotografo, racconto, filmo ciò che passa sotto i miei occhi!), che propone il proprio messaggio gratuitamente e direttamente facendo a meno delle ulteriori mediazioni implicite nel racconto o nella presa in carico di soggetti terzi, come politici e giornalisti. Risulta evidente come questo tipo di meccanismi chiami in causa i fondamenti della teoria dell’opinione pubblica, intesa come istanza di mediazione fra governanti e governati, rilanciandone l’attualità.

A 25 anni dallo studio fondativo di Eric Landowski sull’Opinione Pubblica come costruzione semiotica, ci si chiede come si stia evolvendo lo scenario della comunicazione sociale e politica in riferimento alle sue nuove forme e come, nella presente proliferazione di testi ipermediali, si modifichino le condizioni della sua stessa esistenza e il suo ruolo. Per far ciò, tenendo fede alla vocazione analitica della semiotica, durante le giornate seminariali, si procederà con l’obiettivo dichiarato di “mordere sul reale”, ovvero di promuovere riflessioni originali e pregnanti su questi temi, allo stesso tempo avviando una riflessione ulteriore sull’adeguatezza dei modelli e degli strumenti di analisi semiotica del discorso politico al tempo di Internet.